



Oltre le barriere. I ragazzi al lavoro nel grande appezzamento

Sogni, sorrisi e confetture sull'orlo del bosco

Raccolti i primi frutti del terreno al centro di un progetto di inclusione sociale

Botticino

Nadia Lonati

■ «Non bisogna mai porre limiti ai sogni» si erano detti, poco più di un anno fa, i rappresentanti dell'associazione «I fuori onda», presentando il loro progetto di fattoria sociale «L'orlo del bosco». E quel «non bisogna mai porre limiti ai sogni» se lo ripetono anche oggi, dopo aver raccolto i frutti delle prime fatiche

seminate 12 mesi fa, decisi come sono a far crescere la realtà che hanno avviato.

Le 19 famiglie. «I fuori onda» è un'associazione di promozione sociale che ha preso vita dall'intreccio di mani di 19 famiglie con figli affetti da disabilità intellettiva, per promuovere, sviluppare e mantenere attivi progetti di inclusione sociale e vita indipendente. Da una costola di tale obiettivo, nella volontà di dare ai ragazzi la possibilità di intraprendere attività occupazionali in ambiente e contesto ottimali a valorizzare le loro po-

tenzialità, è stato modellato «L'orlo del bosco».

La realtà, che si sviluppa su un appezzamento di 20mila metri quadrati adagiato sui pendii collinari di una porzione di via del Gas, a Botticino Mattina, è stata inaugurata l'8 novembre 2014. Allora, contava 700 piante di frutti di bosco e la predisposizione per la coltivazione di tartufo: «Quanto abbiamo seminato - constata Barbara Zeneri, presidente dell'associazione - ha portato 13 ragazzi, nel corso dell'estate, ad occuparsi dei primi raccolti di more e lamponi e delle preparazioni delle confetture».

Aspettando il tartufo. «Ora - prosegue - abbiamo aumentato le piante e messo a dimora il tartufo, frutto prezioso, che cominceremo a cogliere

Il fabbricato che si trova nel terreno verrà ricostruito: ospiterà spazi per il ristoro dei ragazzi

1. Un anno fa. L'8 novembre di un anno fa, la fattoria sociale l'Orlo del Bosco, dopo la sistemazione del sito un tempo adibito a vigneto, ha presentato alla cittadinanza il proprio progetto con visite lungo i terrazzamenti dimora delle coltivazioni.

2. More e lamponi. Passato il periodo della semina, e maturata la crescita dei primi frutti, la raccolta dei medesimi ha impegnato ragazzi e ragazze durante i caldi mesi estivi. Da questi sono state prodotte le prime confetture. E ora si guarda più in là.

3. Altre idee. Sabato alle 21 sul palcoscenico del Centro Lucia la «Compagnia della luna piena» propone lo spettacolo in atto unico «Non tutti i ladri vengono per nuocere» di Dario Fo. Il ricavato della serata, con ingresso ad offerta libera, sarà devoluto a sostegno della fattoria sociale. Il prossimo obiettivo del gruppo è il recupero del vecchio stabile.

tra qualche anno, e che ci auguriamo possa aiutarci a sostenere la fattoria e il progetto educativo, aperto anche ad altri, su cui questa fonda le proprie radici e il proprio essere». E si è compiuto un ulteriore passo già inserito nel progetto iniziale: «Nell'appezzamento che ci è stato dato in comodato d'uso gratuito per 40 anni da Claudio Franzoni, nostro associato, insiste un vecchio edificio di 500 mq che, già in precarie condizioni, ha ceduto durante i lavori di preparazione dei terrazzamenti. Di recente abbiamo approvato la sua ricostruzione, così che possa diventare un punto d'appoggio ulteriore per i nostri ragazzi».

Il vecchio edificio. Il suo completamento, previsto per la primavera prossima, vedrà la realizzazione di cucina e tavolo per il ristoro, deposito attrezzi, bagno e spogliatoi. «Siamo di fronte a un progetto oneroso per il quale un grosso aiuto ci viene dato dal Lions Club Brescia Vittoria Alata. Un appoggio è arrivato pure dalle Fondazioni Comunità Bresciana e Asm. Ma per

poter sostenere l'operazione ci sono anche iniziative nostre, come il mercatino vintage del 28 e 29 novembre e 5, 6, 8, 12 e 13 dicembre, dalle 10 alle 20, al Granaio, in piazzale Arnaldo». Sabato, al Centro Lucia, alle 21, la «Compagnia della luna piena» si cimenterà nello spettacolo in atto unico «Non tutti i ladri vengono per nuocere» di Dario Fo.

L'ingresso, ad offerta libera, sarà destinato a cementare un altro pezzo di sogno. //